

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL	<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n.12 del 18.05.12</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader	
 <p>1. GAL ALTO BELLUNESE</p> <p><i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i></p>	

Tema centrale	2	Qualità della vita
Linea strategica	2	Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
AZIONE	4	“Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali”
BENEFICIARIO		<i>Comune di Lozzo di Cadore</i>
TITOLO		<i>Mulini</i>

La presente scheda di sintesi si iscrive nel progetto di cooperazione transnazionale “Mulini” realizzato nell’ambito della misura 421 in partenariato con il Regionalmanagement Wipptal e il Gal Prealpi Dolomiti

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1. Descrizione generale

Il territorio alpino presenta ancora vari opifici: mulini, segherie, fucine, folli, lanifici...al cui interno vi sono macchine che sfruttano in modi diversi l’energia ottenuta per mezzo di un impianto idraulico. Tali impianti sono accumulati da una medesima struttura esterna di derivazione dell’acqua.

Questa risulta essere esattamente la situazione esistente lungo il corso del rio Rin a Lozzo di Cadore, dove si erano sviluppate innumerevoli attività, dai mulini alle piccole fucine, dalle botteghe di falegnami alle segherie, dai folli ai lanifici.

La Roggia dei Mulini di Lozzo è stata oggetto di un importante intervento di recupero finanziato con il Programma Comunitario Raffaello nella programmazione 1994-1999, che ha previsto la ricostruzione delle condotte in legno dell’acqua e della ruota del mulino “Da Prà-Calligaro” nonché della sistemazione e messa a sistema dei percorsi lungo tutta la roggia. Un ulteriore stralcio di lavori è stato eseguito successivamente dal Comune di Lozzo per l’illuminazione e per un collegamento intermedio attraverso la così detta via delle “roibe” verso il Museo della Latteria (finanziato con il programma Interreg IV Italia-Austria).

1.2. Obiettivi

L’intervento proposto si configura come l’azione di completamento e di messa a sistema di quelli realizzati nelle programmazioni precedenti e costituisce il passaggio fondamentale per il recupero della Roggia dei Mulini esempio tra i pochi rimasti con tale livello di integrità che deve essere preservato e valorizzato.

Con il recupero del Mulino dei Pinza e dell’officina per la produzione di energia elettrica “Baldovin Carulli” unitamente al restauro della fucina annessa allo stesso mulino e con l’inventariazione e catalogazione di tutta l’attrezzatura originale ivi esistente sarà dato avvio a un’attività didattica che sarà estesa anche a tutti gli altri opifici della Roggia.

L'intervento farà sì che la Roggia di Lozzo diventi il più importante sito preindustriale dell'Alto Bellunese con macchine funzionanti e che possa veicolare un flusso di visitatori (dai turisti alle scolaresche) durante tutto l'anno

1.3. Localizzazione dell'intervento

Comune di Lozzo di Cadore

2. DATI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Comune di Lozzo di Cadore

via Padre Marino, 328

32040 Lozzo di Cadore

Codice fiscale 00185970258

persona di riferimento Mario Manfreda

3. INTERVENTI PREVISTI

3.1 Tipo di interventi

Recupero e restauro dell'officina per la produzione di energia elettrica "Baldovin Carulli" delle sue pertinenze, restauro e messa in funzione dei macchinari del Mulino dei Pinza comprese le ruote idrauliche e il ripristino a cielo aperto della roggia.

3.2 Spese previste

Lavori di restauro e recupero opifici, macchinari e pertinenze.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa ammissibile è di euro 88.476,00.

4.2 Contributo richiesto

Il contributo richiesto euro 88.476,00